

SERVIZI A RISCHIO

PROVINCIA:

«IN 3 ANNI TAGLI PER 45 MILIONI»



■ Sono stati 105 i sindaci partecipanti alla prima Assemblea della nuova Provincia, chiamata ad approvare lo statuto e il regolamento sul funzionamento dello stesso consesso, secondo quanto previsto dalla legge Delrio.

I documenti, illustrati dal consigliere provinciale Flavio Manavella, sono stati approvati a larghissima maggioranza. Ma la serata, introdotta da due comunicazioni da parte delle Rsu dell'ente e di un rappresentante dell'Istituto Storico della Resistenza, è servita anche al presidente Federico Borgna per spiegare ai colleghi sindaci della Granda la situazione finanziaria in cui si trova l'istituzione locale.

Cuneo quest'anno subirà un taglio ulteriore di 15 milioni di euro sui servizi ai cittadini (nel 2016 saranno 30 milioni e nel 2017 saliranno a 45 milioni). Da qui la protesta che si è concretizzata anche in una lettera, illustrata dal vice presidente Mario Riu. Al dibattito sono intervenuti i sindaci o vicesindaci di Barge, Valdieri, Mondovì, Priola, Guarene, Verzuolo, Canosio, Monasterolo, Saluzzo, Lagnasco e Paesana.

Unanime la richiesta di una forte azione di protesta contro il Governo prima che si arrivi a chiudere i servizi essenziali, con scuole senza luce e al freddo, strade non più accessibili per neve o peggio ancora chiuse per frane.

Tra le proposte concrete dei sindaci, che saranno perfezionate nei prossimi giorni, quella di sospendere le manifestazioni del prossimo 2 Giugno per consegnare in massa le dimissioni al prefetto e di invitare a Cuneo i vertici del Governo perché verifichino di persona la situazione.